CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

30 ottobre 2023

LA PROVINCIA
LUNEDÌ 30 OTTOBRE 2023

Lecco

«Lungolago senza auto? Possiamo lavorarci insieme»

Il confronto
Alessio Dossi, capogruppo di Ambientalmente invita a non liquidare la proposta dell'assessore

«Lungolago? Limite o occasione per un gioco di squadra?». **Alessio Dossi**, capogruppo di Ambientalmente in consiglio comunale, si pone, e pone, una domanda a tutti i colleghi, siano essi di maggioranza o di opposizione, su quanto dichiarato dal "suo" assessore **Renata Zuffi** che ha ipotizzato, per un futuro a venire, la pedonalizzazione del lungolago.

«È sicuramente un tema complesso e delicato per ragioni tecniche: è vero che alcuni mezzi pesanti con carichi infiammabili, non potendo transitare sul tratto Civate-Pradello (e dunque nel tunnel) per ragioni di sicurezza, hanno oggi il passaggio obbligato sul lungo lago. È chiaro dunque che finché Anas, soggetto che parrebbe titolato all'adeguamento di tale tratto, non interviene all'interno dell'attraversamento, saremo destinati sempre a vedere il nostro lungolago come inevitabile punto di passaggio di molti mezzi».

Ma Dossi continua. «Eppure ci sembra che non possa e non debba fermarsi qui la storia. Noi crediamo che sia certamente interesse di tutti, inclusi i commercianti del nostro centro città, sognare un lungo lago pedonabile. Ma per farlo serve avere la forza come sistema città, che non è composto solo dal Comune, di spingere per l'apertura di un tavolo tecnico che apra a questa necessità. Che provi a dialogare con Anas, Provincia, Vigili del Fuoco ecc.. per chiedere una soluzione che risolva il problema di quel tratto che include il tunnel come richiesta coesa di tutte le parti che formano una città, per cambiarne il volto. E i mezzi normali potrebbero trovare, a tendere, soluzioni di percorribilità alternative come già propone di fare il Piano Generale del Traffico Urbano».

Per Dossi non si tratta di una "boutade", insomma, il lungolago chiuso alle auto. «E lo diciamo con dati alla mano, senza ideologie, che lascerebbero il tempo che trovano: d'altra parte sarebbero ideologie anche quelle che sostengono che senza auto non si prendano spritz in centro. Del resto basta osservare i processi di pedonalizzazione che hanno riguardato il centro stesso di Lecco, con Piazza XX Settembre e Piazza Cermenati. Chi oggi tornerebbe indietro? Chi oggi proporrebbe di farle ritornare parcheggi perché così le persone hanno più posto per arrivare comodamente in centro a consumare qualcosa? O chi si lamenterebbe oggi, come invece avvenne negli anni '90, della nascita del tunnel di attraversamento, che - a detta di alcuni - avrebbe "spostato" potenziali clienti dal centro? Noi crediamo nessuno. Nemmeno le attività che, lì, hanno potuto - giustamente - approfittare del fatto che gli avventori si possono gustare una bella passeggiata, dell'opportunità di aprire un dehor, di ampliare le loro attività e anche di aumentare il loro fatturato».

Come a dire: vi ricordate quanti commercianti protestarono perché furono fatte sparire dal sindaco Bodega della Lega, le auto dal "salotto buono" di Lecco? In effetti furono tantissimi. Ci furono vere e proprie levate di scudi contro quella pedonalizzazione. Sarà così anche per il lungolago?